



UN AMORE CHE CI PRECEDE

→ TRACCIA DI PREGHIERA ←

SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V. MARIA

Dal Vangelo secondo Luca (1,26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.

Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Preghiera preliminare

Chiedere a Dio nostro Signore la grazia che per la durata della preghiera tutte le mie intenzioni, il mio agire e la mia dimensione interiore siano dedicate solo all'incontro con Lui.

Primo passaggio introduttivo

Consiste nel comporre il tema della preghiera. Qui sarà **il dogma dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria**, cioè di questo atto di grazia e di amore speciale da parte di Dio nei riguardi di Maria, scelta come modello di apertura totale alla sua volontà.

Secondo passaggio introduttivo

Consiste nel domandare al Signore quello che voglio e desidero. Qui, in particolare, gli chiedo di aiutarci a vivere con **un cuore simile a quello di Maria**: aperto, fiducioso, e disponibile alla volontà di Dio.

Primo punto

In questo tempo di Avvento, la Liturgia ci offre la possibilità di contemplare una donna, Maria, che **attende e vive questa attesa dando spazio all'ascolto della Parola di Dio**. Ed è proprio in questo ascolto che risuona un annuncio sorprendente, espresso nel Vangelo attraverso le parole bellissime dell'angelo Gabriele: *“Rallegrati, piena di grazia, il Signore è con te”*.

Questo saluto rivela che **Dio ha scelto di entrare nella vita di Maria** con la sua meravigliosa presenza e la pienezza del suo amore. Maria è turbata e si interroga su quelle parole, ma l'angelo la rassicura: la grazia di Dio è già all'opera in lei, anche prima che se ne renda conto. Con suo grande stupore, Maria diventa consapevole che **quanto stava attendendo si sta già compiendo** nella sua vita e ben al di là delle sue aspettative.

È quanto ci ricorda la Solennità dell'Immacolata Concezione: **Dio opera nella nostra vita con un amore preveniente**. L'amore di Dio, cioè, precede, anticipa ogni nostra azione o merito: ci chiama, ci sostiene e ci guida con la sua grazia. La sfida è **aprirci a questo dono**, anche quando facciamo fatica a scorgere i segni della sua presenza nella nostra vita.

Ci sono momenti nei quali hai percepito che quanto attendevi si stava realizzando ben **al di là delle tue aspettative**? Come puoi accorgerti dei segni della grazia di Dio all'opera nelle tue giornate, anche in quelle più ordinarie? In che modo puoi coltivare **un atteggiamento di fiducia**, sapendo che Dio è con te anche nei momenti di dubbio o incertezza?

Secondo punto

Maria, lasciando sempre di più spazio a questo amore di Dio in lei, **si sente interpellata da qualcosa di grande**. Risponde, a questo desiderio che cresce nel suo cuore, con una frase breve, ma rivoluzionaria: *“Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola.”* Questo “*si*” non è privo di domande o timori, ma è un “*si*” pieno di fiducia, pronunciato con la consapevolezza che Dio non l'abbandonerà. Maria non conosce tutti i dettagli del suo futuro, ma **sa di non essere sola**.

Nella vita quotidiana, anche noi siamo **chiamati a dire i nostri “si”**, aprendoci a qualcosa di più grande: nelle relazioni, nelle sfide, nei momenti di scelta. A volte, come Maria, non abbiamo tutte le risposte, ma la fede ci invita a fidarci e a **lasciarci guidare**. Il suo esempio ci ricorda che ogni nostro “*si*” detto con amore può trasformare la nostra vita e quella degli altri.

Quali sono i momenti della tua vita in cui hai percepito un richiamo a qualcosa di più grande? Quali sono le situazioni nella tua vita in cui sei chiamato a **dire un “si” pieno di fiducia**? Come puoi superare le paure o i dubbi che ti impediscono di accogliere nuove opportunità o sfide?

Terzo punto

L'annuncio dell'angelo non riguarda solo Maria: è il primo passo di un progetto che porterà salvezza a tutta l'umanità. Maria diventa così **portatrice di speranza** non solo per se stessa, ma per il mondo intero. La sua disponibilità ad accogliere il progetto di Dio trasforma la storia, mostrando che ogni piccolo “*si*” può avere un impatto molto più grande di quanto possiamo immaginare.

